

Impianti fotovoltaici in territorio agricolo. Rischi e prospettive per l'assetto del territorio

A.L. Giacobelli



La Sicilia si trova ad essere una regione con impianti domestici installati meno della metà della Lombardia. Insieme a regioni come la Puglia e la Calabria tiene però il primato per **grandi impianti**, quelli non posseduti dai cittadini, ma quelli di proprietà dei grossi *trader*.

Il contributo intende mettere in relazione alcuni aspetti generali del paesaggio agrario siciliano e della sua percezione a livello delle comunità locali e gli effetti del modello di sviluppo energetico della Regione.

Le premesse dell'analisi riguardano:

- Il rapporto città-campagna nell'ottica che in Sicilia i contadini vivono in città e si spostano ogni giorno verso le campagne, **non vivono in campagna**.
- I caratteri delle comunità locali nelle zone rurali che rappresentano deboli anelli di un sistema tradizionalmente poco legato alla "vita in campagna".

L'Analisi dello stato di fatto prevede la raccolta di dati relativi a:

- Numero di impianti in esercizio,
- Dimensioni di Mw e Ettari,
- Localizzazione per provincie e per caratteri delle aree
- Localizzazione degli impianti industriali per la produzione di pannelli fotovoltaici
- Stato di approvazione degli impianti con iter ancora non concluso

Le valutazioni riguarderanno, da un lato, l'impatto ambientale dell'istallazione dei campi fotovoltaici concentrandosi sulle seguenti questioni:

- Conseguenze ambientali dell'istallazione di campi fotovoltaici (desertificazione, uso di pesticidi e diserbanti, reversibilità degli impianti)
- Efficacia delle misure previste per l'attenuazione dell'impatto ambientale
- Rapporto, in proiezione, tra impianti a terra concentrati (campi) e impianti diffusi (tetti)
- Valutazioni sulla validità dell'idea di **FILIERA DELLE RINNOVABILI**, contenuta nel PEARS, che va dalla produzione (industria dei pannelli) alla distribuzione (con creazione e/o potenziamento e innovazione delle reti di distribuzione)

Dall'altro lato le valutazioni saranno relative agli aspetti socio-economici dei campi fotovoltaici:

- Interessi in campo: grosse cordate internazionali e interessi locali. Le "opportunità" del "Conto Energia"
- La capacità e la sensibilità delle comunità locali di confrontarsi con la questione, definire una posizione, anteporre degli obiettivi di salvaguardia dei caratteri storico paesistici, delle produzioni agricole tradizionali e/o innovative
- Confronto con esperienze di "resistenza" all'istallazione di campi fotovoltaici da parte di soggetti diversi (ad es. Coldiretti Cuneo, Coldiretti Torino, rete civica Salento)

Le valutazioni tecnico-urbanistiche focalizzeranno l'attenzione sugli strumenti normativi che regolano la distribuzione dei campi fotovoltaici nel territorio rurale:

- Il Piano energetico regionale: caratteri generali
- Il Piano energetico e gli strumenti di ordinamento del territorio (Piani Paesistici, Piani Regolatori, Piani di Gestione, definizione SIC e ZPS)

Il PEARS approvato con delibera, senza discussione in consiglio, non è corredato da alcuno strumento attuativo, lasciando ampi margini di discrezionalità ed enormi rischi. Per porre rimedio a uno strumento troppo aleatoria, che ha però attirato numerosi investitori anche stranieri, è in cantiere e di prossima approvazione (prevista per febbraio-marzo 2011) **IL PIANO REGOLATORE PER LE ENERGIE RINNOVABILI**. Il contributo intende valutare le capacità del nuovo piano rispetto a quello attuale (PEARS).

Fare clic per modificare lo stile del sottotitolo dello slide

Campo Fotovoltaico 4MWp
San Gabriele Ragusa

